

Figli di coppie gay, mossa dei sindaci

Oggi il vertice tra i 7 primi cittadini di sinistra dei grandi centri: la maternità surrogata non c'entra

I Comuni



Roberto Gualtieri
Sindaco di Roma, 56 anni, era alla manifestazione pro Lgbt



Stefano Lo Russo
Sindaco di Torino, 47 anni, ha detto: «Basta coppie gay discriminate»



Dario Nardella
Sindaco di Firenze, 47 anni, chiede l'intervento delle Camere



Gaetano Manfredi
Sindaco di Napoli, 59 anni, ha dato l'ok all'assessorato per le Famiglie



Antonio Decaro
Sindaco di Bari e presidente Anci, 52 anni, sarà al summit con il governo



Matteo Lepore
Sindaco di Bologna, 42 anni, ha spronato a fare una legge

ROMA Procedere con la trascrizione degli atti, almeno di quelli che riguardano i figli di due mamme e quindi non hanno a che fare con la gestazione per altri. Rinnovare la richiesta al Parlamento di colmare il vuoto legislativo che c'è sulla materia. Ma anche, se la situazione non si dovesse sbloccare, appoggiare politicamente una contro proposta di legge parlamentare.

La call è fissata per oggi pomeriggio. E dovrebbero essere queste le proposte al centro del confronto dei sindaci di sinistra delle grandi città italiane, che da qualche settimana stanno cercando una strategia comune. Parteciperanno in sette: il sindaco di Milano Giuseppe Sala, quello di Roma Roberto Gualtieri, e poi Stefano Lo Russo (Torino) Matteo Lepore (Bologna), Dario Nardella (Firenze), Gaetano Manfredi (Napoli) e Antonio Decaro, sindaco di Bari e anche presidente dell'Associazione dei Comuni. Sarà un primo passo, un modo per trovare uno stesso denominatore e poi coinvolgere anche altri primi cittadini. In modo da estendere quella che, sul tema politicamente rovente dei figli delle coppie omogenitoriali, già da qualche giorno è stata chiamata la «rete dei sindaci di sinistra».

Che il tema sia diventato centrale sul piano politico lo dimostra il nuovo affondo della segretaria pd: «Il governo — dice Elly Schlein — pianta una bandierina ideologica al giorno e intanto sferra un attacco senza precedenti ai diritti dei bambini e delle bambine. Le pressioni per interrompere le trascrizioni, per esempio». Ma anche l'intervento del sindaco di Roma Gualtieri, che critica la ministra Roccella: «Continua a confondere la gestazione per altri (...) con la trascrizione di atti che riguardano figli di due mamme senza l'uso della gestazione per altri. Sono casi diversi e nel secondo c'è una chiarissima sentenza della Cassazione che stabilisce come la trascrizione vada fatta». Ma Gualtieri ne fa anche una questione politica: «Non capisco perché si continui a non rispondere nel merito ai rilievi. E invece si continua a tira-



A Milano Il sindaco Beppe Sala, 64 anni, durante una cerimonia per il riconoscimento dei figli di coppie omogenitoriali nel 2018

re in ballo la gestazione per altri. Sembra un modo per creare confusione».

Sulla stessa linea il sindaco di Torino, Lo Russo, che parla di «fronte comune» e chiede al «Parlamento di legiferare». In agenda c'è già un altro appuntamento, il 12 maggio,

Il fronte comune
La richiesta della nuova legge. Il 12 maggio iniziativa a Torino con gli amministratori locali

proprio a Torino. «Verosimilmente al Teatro Regio — spiega sempre il sindaco — un'iniziativa con amministratori e amministratrici locali, che auspichiamo sarà partecipata il più possibile a livello nazionale».

Il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi dice che «fino a quando non ci sono stop da parte delle autorità noi continueremo» con le trascrizioni. E ha simbolicamente cambiato il nome dell'assessorato, da «alla Famiglia» in «alle Famiglie». Radicali e +Europa hanno inviato a tutti i consigli co-

muni una mozione e un invito ai sindaci affinché si proceda con le registrazioni dei figli di coppie omogenitoriali con entrambi i genitori. Una chiamata alla mobilitazione per rispondere al fatto che, dice Emma Bonino, il «governo risolve problemi complessi con la proibizione». Ma la ministra Roccella chiude la porta: «I sindaci che vogliono continuare a fare le trascrizioni non sono contro la circolare Piantedosi, sono contro la sentenza della Cassazione».

Lorenzo Salvia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giorno della nomina

Tocca a Brunetta Via al nuovo Cnel, l'ente che rischiava di scomparire

La delibera del Consiglio dei ministri è attesa per oggi. Si tratta del passaggio formale per la nomina di Renato Brunetta alla presidenza del Cnel, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. A passargli il testimone è il presidente uscente Tiziano Treu, che lo scorso maggio ha concluso il suo mandato quinquennale, salvo essere prorogato di qualche mese in modo da allineare la sua scadenza con quella dei consiglieri, prevista per lo scorso 22 marzo. L'insediamento di Brunetta, ex parlamentare di Forza Italia ed ex ministro per la Pubblica amministrazione (in due diversi governi, con Silvio Berlusconi nel 2008 e, più di recente, con Mario Draghi), al vertice del Cnel avverrà però tra qualche settimana. Il Cnel, organismo previsto dall'articolo 99 della Costituzione, prevede un meccanismo di rinnovo articolato: il presidente prima di entrare in servizio deve, infatti, attendere che siano insediati i consiglieri. In particolare, Brunetta dovrà aspettare la nomina di ben 64 consiglieri. A indicarli sono il presidente della Repubblica, che ne sceglie 8, mentre il premier ha diritto a 2 consiglieri, i restanti 54 sono in rappresentanza delle diverse categorie produttive (22 dei lavoratori dipendenti, 9 dei lavoratori autonomi, 17 delle imprese, 3 dei dirigenti, dei quadri e

Il profilo

Renato Brunetta, 72 anni, veneziano, economista, ex Psi, Pdl e Forza Italia, è stato europarlamentare, deputato e ministro per l'Innovazione con Berlusconi (2008-2011) e per la Pubblica amministrazione con Draghi (2021-2022)



delle professioni, ulteriori 6 consiglieri spettano alle organizzazioni di volontariato). Con un elenco di nomine di tale entità non sono, insomma, esclusi ricorsi e contestazioni, motivo per cui al presidente è richiesto, appunto, di attendere che i 64 consiglieri si siano finalmente tutti installati. Nella storia recente, del resto, l'«organismo di rilevanza costituzionale», con sede a Villa Lubin, nel cuore del parco di Villa Borghese a Roma, è stato un condannato a morte perché entrato nel mirino del governo Renzi. Nel 2015 l'esecutivo guidato dall'ex sindaco di Firenze aveva ritenuto il Cnel un emblema di spreco di denaro pubblico e di inefficienza della pubblica amministrazione, stabilendo di abolirlo. Tanto da predisporre la soppressione nella riforma costituzionale sottoposta al referendum nel 2016. L'esito di quella votazione ha decretato per Renzi la fine della luna di miele con gli elettori, mentre per il Cnel si è risolta in un salvataggio in extremis e nella conferma che tutto sarebbe rimasto uguale a prima. A Villa Lubin, dopo le dimissioni «imposte» nel 2015 al presidente Antonio Marzano (ex ministro delle attività produttive con Berlusconi), tutto ha ripreso a marciare secondo le vecchie consuetudini e nell'estate del 2017 è stato nominato alla presidenza Tiziano Treu (già ministro del Lavoro con Prodi). Ora è la volta di Brunetta e fa sorridere che a un certo punto qualcuno abbia, addirittura, pensato di riconvertire Villa Lubin in un hotel.

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSUNZIONI NEI COMUNI ASMEL
Gazzetta Ufficiale Concorsi n.18 del 7 marzo 2023

IL POSTO FISSO CHE NON ANNOIA
I Comuni sono la parte dello Stato più vicina al cittadino. Quelli ASMEL sono medi e piccoli, ovvero i più virtuosi ed efficienti perché il «controllo sociale» è più stretto e la buona amministrazione viene premiata.

TI GRATIFICA
Il tuo datore di lavoro sono i tuoi concittadini. La tua «ditta» è la più importante in città. I risultati del tuo impegno sono sotto gli occhi di tutti.

ASSICURA LA TUA CRESCITA PROFESSIONALE
Il Comune eroga anzitutto servizi, direttamente o tramite appalti. In entrambi i casi si confronta con un mercato fortemente competitivo. La capacità professionale diventa la cifra che fa la differenza. ASMEL assicura a dipendenti e amministratori degli Enti Soci una formazione continua in collaborazione con primarie strutture universitarie come SDA Bocconi, Parthenope di Napoli, Politecnico di Milano.

VIENE SCELTO DA TE
I candidati che superano una prova telematica entrano a far parte degli elenchi di idonei disponibili per le assunzioni nei comuni. Gli elenchi sono validi tre anni consentendo di rispondere alle esigenze del comune più vicino a casa propria. Si viene cancellati dagli elenchi solo dopo assunzione a tempo indeterminato.

LA RETE ASMEL
ASMEL è l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali. Oltre 4000 Soci in tutt'Italia. ASMEL tutela l'autonomia dei Comuni associati promuovendo la gestione associata dei servizi, in forma sussidiaria, nei più svariati settori come la formazione continua, la committenza pubblica, i Concorsi, la digitalizzazione, l'energia e l'ambiente, ecc.

4083
Enti Locali Associati

738

453

166

200

550

403

295

297

225

114

101

137

105

0331 - 1676960 | asmelab.candidati@asmel.eu | www.asmel.eu/elencodidonei

Alla Camera

La buvette cambia menù Cibo a km 0 (e 2 euro in più)

Alla Camera arriva il cibo a chilometro zero. I servizi di ristorazione di Montecitorio, alla buvette, sperimentano una nuova gestione grazie al supporto della Fondazione Campagna Amica, che ha sostenuto gli accordi con gli operatori economici del territorio. Il «conto» per i parlamentari al ristorante di Montecitorio aumenterà di due euro a testa: a tanto ammonta infatti il taglio sul contributo massimo che la Camera corrisponde ai deputati per il loro pasto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA